



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Valutazioni di merito espresse nella seduta del 05/08/2021

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 suppl. del 28.06.2018

Procedimento: ID VIA 597: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi

VInCA: ☒ NO ☐ SI Indicare Nome e codice Sito

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ NO ☒ SI

Oggetto: *Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il Progetto Progetto per la Sistemazione idraulica di Contrada 'Vasce'. 1° stralcio funzionale." Studio di fattibilità tecnico – economica, intervento nell'ambito del POR PUGLIA 2014–2020 – ASSE V – Azione 5.1*

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV lett. 7.o); L.R. 11/2001 e smi
Elenco Punto B. 2.ae-bis

Autorità Comp. Regione Puglia,

Proponente: Comune di Galatone (LE)

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Elenco elaborati esaminati

Gli elaborati esaminati, disponibili dal 02/12/2020, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

- R.0 - Elenco elaborati
- 1. Elaborati Generali
 - R.1.0 Presentazione del progetto
 - R.1.1 Relazione generale
 - R.1.2.1 Relazione di calcolo delle strutture
 - R.1.2.2 Tabulati di calcolo statico: attraversamento su via Colitta - attraversamenti interpoderali
 - R.1.3 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del Piano di sicurezza e coordinamento
 - R.1.4 Piano particellare di esproprio
 - T.1.1 Inquadramento delle opere varie
 - T.1.2.1 Vasca 1: Rilievo topografico e fotogrammetrico
 - T.1.2.2 Vasca 2: Rilievo topografico e fotogrammetrico



-
- T.1.2.3 Vasca 3: Rilievo topografico e fotogrammetrico
 - T.1.2.4 Vasca 4: Rilievo topografico e fotogrammetrico
 - T.1.2.5 Vasca 5: Rilievo topografico e fotogrammetrico
 - T.1.2.6 Vasca 6: Rilievo topografico e fotogrammetrico
 - T.1.2.7 Vasca 7: Rilievo topografico e fotogrammetrico
 - T.1.2.8 Vasca 8: Rilievo topografico e fotogrammetrico
 - 2. Studi e immagini
 - 2.1 AMBIENTE E PAESAGGIO
 - R.2.1.1 Studio preliminare ambientale - Verifica Assoggettabilità a VIA
 - T.2.1.1 Inserimento urbanistico e vincoli
 - R.2.1.2 Relazione archeologica
 - T.2.1.2 Carta archeologica
 - R.2.1.3 Studio botanico-vegetazionale
 - R.2.1.4 Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo
 - 2.2 IDROLOGIA E IDRAULICA
 - R.2.2.1 Relazione idrologica - idraulica
 - T.2.2.1 Planimetria bacini tributari
 - T.2.2.2 Pericolosità idraulica: ante e post operam
 - D.1 Modelli di calcolo in formato digitale
 - 2.3 GEOLOGIA E GEOTECNICA
 - R.2.3.1 Relazione geologica e idrogeologica
 - R.2.3.2 Relazione geotecnica
 - 3. Schemi grafici dell'intervento
 - T.3.1 Planimetria degli interventi di progetto
 - T.3.2.1 Vasca 1: planimetria, sezioni e particolari tipologici
 - T.3.2.2 Vasca 2: planimetria, sezioni e particolare tipologico
 - T.3.2.3 Vasca 3: planimetria, sezioni e particolare tipologico
 - T.3.2.4 Vasca 4: planimetria, sezioni e particolare tipologico
 - T.3.2.5 Vasca 5: planimetria, sezioni e particolare tipologico
 - T.3.2.6 Vasca 6: planimetria e sezioni
 - T.3.2.7 Vasca 7: planimetria e sezioni
 - T.3.2.8 Vasca 8: planimetria e sezioni
 - T.3.3.1 Attraversamento via Colitta: planimetria, sezioni e particolari
 - T.3.3.2 Attraversamento interpodere e sezioni tipo dei canali: sezioni tipologiche e particolari
 - T.3.3.3 Attraversamenti: carpenterie e sezioni
 - T.3.4 Pozzi disperdenti: planimetrie e particolare costruttivo
 - 4. Progetto ambientale e paesaggistico
 - T.4.1 Planimetria generale_letture dello stato di fatto
 - T.4.1.1 Vasca 1: sistemazione finale e particolari
 - T.4.1.2 Vasca 2: sistemazione finale e particolari
 - T.4.1.3 Vasca 3: sistemazione finale e particolari
 - T.4.1.4 Vasca 4: sistemazione finale e particolari
 - T.4.1.5 Vasca 5: sistemazione finale e particolari
 - T.4.1.6 Vasca 6: sistemazione finale e particolari
 - T.4.1.7 Vasca 7: sistemazione finale e particolari
 - T.4.1.8 Vasca 8: sistemazione finale e particolari
 - 5. Documentazione economica e tecnico-amministrativa
 - R.5.1 Elenco prezzi unitari
 - R.5.2 Computo metrico estimativo



- R.5.3 Quadro economico
- R.5.4 Cronoprogramma.

In data 20/01/2021 sono stati caricati diversi pareri e contributi, nel seguito citati.

Con nota prot. 1679 del 04/12/2020 (prot. uff. n. AOO_089/15493 del 04/12/2020) il Commissario di Governo Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha trasmesso il proprio contributo, evidenziando la presenza dell'intervento di sistemazione idraulica "Lotto n. 17 "Sistemazione idraulica della contrada Vasce", incardinato nella procedura ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) con ID VIA 549 (nel seguito procedura individuata come "Lotto n. 17". Su tale procedura, il Comitato si è espresso in data 22/02/2021 segnalando "... *effetti significativi e negativi*".

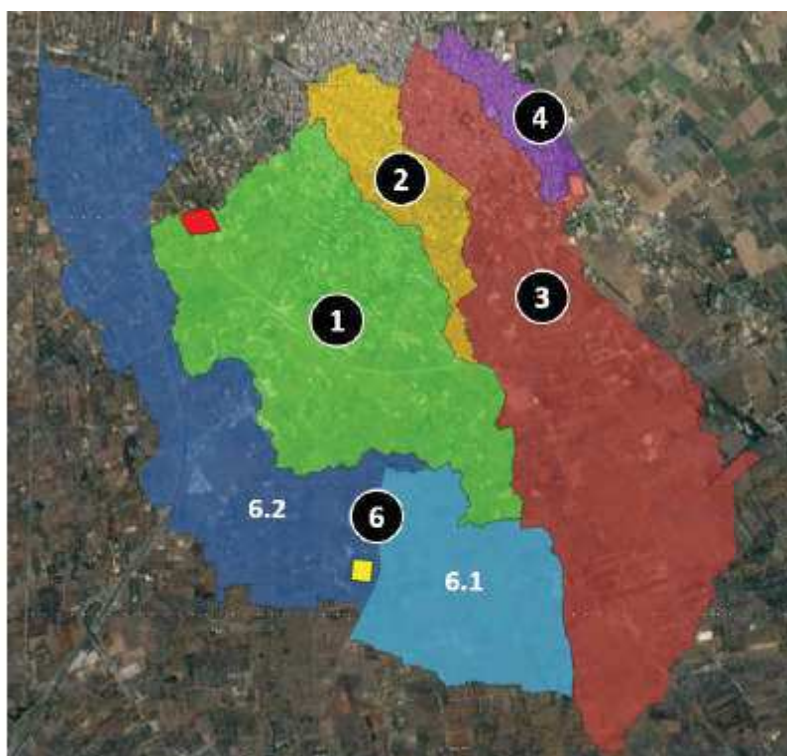
Il Commissario "... *evidenzia che l'intervento indicato in oggetto potrebbe avere interferenze significative col progetto di competenza del Commissario, soprattutto per quanto attiene alla definizione delle aree di drenaggio che interessano le varie vasche ipotizzate nei due progetti, pertanto risulta necessario che i progetti debbano essere inseriti in un master pian finalizzato al loro coordinamento oppure sia dimostrato la totale assenza di interferenza con specifica rappresentazione delle aree di drenaggio, delle linee di deflusso e degli eventuali contributi di deflusso che si potrebbero generare dalle depressioni, compresa la vasca in progetto del Commissario, poste più a monte nel senso idraulico rispetto all'intervento indicato in oggetto*".

Con nota prot. 28512 del 09/12/2020 (prot. uff. n. AOO_089/15643 del 09/12/2020) il proponente Comune di Galatone ha riscontrato la nota del Commissario trasmettendo una Relazione tecnica del RTP incaricato della progettazione, con la quale si afferma l'assenza di interferenze tra gli interventi di cui al progetto Lotto n. 17 e quelli contenuti nel progetto definitivo trasmesso (che individueremo per brevità come "Comune 1"). La Relazione tecnica segnala che per il Lotto n. 17 la delimitazione dei bacini è stata effettuata utilizzando sia il DTM (Digital Terrain Model) regionale che la cartografia IGM in scala 1:25'000 mentre questo progetto si basa su dati Lidar, circostanza che, a dire dei progettisti, "... *probabilmente ha determinato delle approssimazioni nella individuazione del bacino di riferimento*" nel caso del Lotto n. 17, osservazione questa condivisibile in quanto i dati lidar dovrebbero risultare più recenti e soprattutto più accurati, circostanza queste non di poco conto visto che trattasi di aree a pendenza molto blande e caratterizzate da rilevanti modificazioni antropiche, anche altimetriche. I progettisti concludono che non vi siano interferenze "... *essendo i due progetti riferiti a due distinti bacini idrologici*".

Si ritiene importante segnalare che il concetto di bacino idrologico evoca sia la circolazione delle acque superficiali sia di quelle sotterranee. Se l'indipendenza idrografica o dei bacini imbriferi, dominio delle acque superficiali, è più facilmente verificabile, ma è comunque documentabile o confutabile, è da ritenersi estremamente improbabile che questo concetto possa estendersi anche alle acque sotterranee, in loco come nella quasi totalità del Salento tutte indistintamente fluenti in un grande e unico acquifero carbonatico (con l'eccezione dei luoghi ove si distinguono acquiferi superficiali). In altre parole, è da escludersi o da ritenersi fortemente improbabile che le opere dei due progetti generino

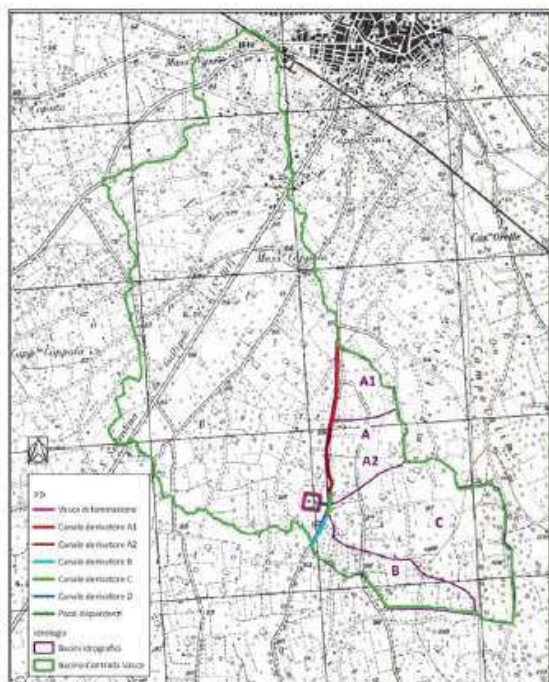
effetti su distinti bacini idrogeologici o effetti non interferenti sul medesimo bacino idrogeologico ovvero sul corpo idrico sotterraneo delle acque sotterranee ivi presenti e utilizzate anche a fini potabili, come segnalato nel seguito.

Tornando alle acque superficiali, la Relazione sintetizza i risultati rappresentati in altri elaborati del progetto. Allega la figura che segue, in relazione alla quale segnala che “... *Gli interventi di cui al lotto 17 afferiscono al bacino n. 6, che risulta essere esterno all’abitato e defluisce verso Nord in un’area endoreica. Il sottobacino 6.1 è comparabile con quello definito nel progetto definitivo LOTTO 17 mentre il PFTE ha considerato un bacino pari all’incirca alla somma dei bacini 1 e 6.2. In realtà, come detto, sia il bacino 6.2 che il 6.1 non contribuiscono alla pericolosità idraulica dell’abitato, ma hanno incidenza negativa sulla SS 101.*”



Nella relazione R.2.2.1 Relazione idrologica-idraulica si legge che PFTE sta per progetto di fattibilità tecnico economica ovvero, quello che può considerarsi il progetto preliminare (non reso disponibile per questo Comitato) da cui si è originato il Lotto 17 e il progetto del Comune 1, da cui alla presente procedura. Ciò premesso, quindi, il bacino 6.1 sarebbe quello sotteso dalla vasca prevista dal Lotto 17: la forma del bacino è diversa, come si nota dalla figura che segue, parte della documentazione del Lotto 17, come diversa risulta la forma del bacino complessivo su cui è prevista la vasca n. 3 del corrispondente progetto preliminare, chiamato bacino Contrada Vesce o bacino superiore (linea verde nella figura che segue), nel contesto della procedura del Lotto 17. Secondo la proposta in esame, il bacino idrografico o imbrifero complessivo corrispondente al bacino di interesse del Lotto 17 sarebbe l’unione del 6.1 e del 6.2 e non interesserebbe parte del bacino 1, contrariamente a quanto emergerebbe se si facesse riferimento al perimetro della figura che segue (linea verde), che si spinge fino alla linea ferroviaria, ben all’interno del bacino 1.

In sintesi si comprende quanto segue: se si considera il PTFE come riferimento, i due progetti, Lotto 17 e Comune 1, qui esaminato, inciderebbero su un medesimo bacino imbrifero ovvero, dovremmo meglio scrivere, avrebbero dovuto incidere su un medesimo bacino. In virtù di una più accurata rappresentazione altimetrica e alla conseguente analisi morfometrica, il progetto Comune 1 interviene su un bacino contermini a quello di interesse del Lotto 17, frutto dell'unione dei bacini 6.1 e 6.2. Recependo integralmente quanto rappresentato dai proponenti del progetto Comune 1, ne consegue che il PTFE è da ritenersi superato, visto che non sono più in realizzazione le vasche di valle (ne prevedeva 3, di cui una, quella di monte, inserita nel progetto in itinere detto Lotto 17) come risulterebbe superato, almeno in parte, il Lotto 17 in itinere, non tanto per la mancanza di procedure che prevedano le vasche di valle, ma per la non corretta rappresentazione del bacino, soprattutto per la parte di valle, dove si concentravano i principali elementi a rischio, circostanza questa che non permetterebbe una corretta valutazione di pro e contro di quanto previsto dal cosiddetto Lotto 17.



Con nota prot. 28614 del 10/12/2020 (prot. uff. n. AOO_089/15873 del 14/12/2020) il proponente Comune di Galatone ha trasmesso il Parere della Provincia di Lecce - Servizio Pianificazione Territoriale e Funzioni di Edilizia Sismica, secondo cui “... il progetto trasmesso **RISULTA COMPATIBILE** in relazione agli indirizzi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 75 del 24/10/2008 e pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 15/01/2009, fatte salve valutazione e determinazione di competenza di altro Organi”.

Con nota prot. 25620 del 29/12/2020 (prot. uff. n. AOO_089/16551 del 30/12/2020) l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità con il PAI per il progetto unitamente ad una serie di prescrizioni. Tra le diverse prescrizioni, si segnala la seguente: “... sia prodotta e trasmessa una dettagliata relazione di



quantificazione del rischio idraulico mitigato mediante un confronto fra le condizioni ante e post operam, secondo le metodologie indicate nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), conseguente alla realizzazione delle opere progettate nel presente stralcio funzionale”.

Risulta però utile entrare nel merito del parere oltre che nelle considerazioni conclusive. Nelle premesse si legge: *“... su commissione del Comune di Galatone, nel 2014 è stato redatto un progetto di fattibilità tecnico-economico finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico della parte ovest dell'abitato, denominato "Sistemazione idraulica della Contrada Vasce", all'interno della quale il PAI aveva individuato aree classificate con Alta, Media e Bassa pericolosità idraulica (AP, MP, e BP); nello specifico il progetto prevedeva la realizzazione di un sistema costituito da n.3 vasche di accumulo nelle quali le acque venivano convogliate per mezzo di altrettanti canali di gronda al fine di intercettare i deflussi superficiali ed evitare che gli stessi potessero giungere sino al centro abitato; allo stato attuale sul territorio di Galatone sono in essere due progetti di sistemazione idraulica, entrambi stralci dell'anzidetto progetto di fattibilità”*. In relazione al primo, il Lotto 17, la *“... Autorità di Bacino Distrettuale ha già espresso il proprio nulla osta con nota prot. AdB n. 15957 del 25/08/2020 richiedendo, tuttavia, alcune integrazioni tra cui l'utilizzo di una base topografica di maggiore dettaglio”*. In base a queste due procedure in corso, *“... su istanza dell'Amministrazione Comunale di Galatone, sono state avviate le procedure di varianti al PAI”; le “...relative analisi di questa Autorità, hanno tenuto conto di entrambi i progetti anzidetti e il relativo progetto di Variante al PAI, che in data 10/12/2020 è stato esaminato con esito positivo ... è stato già trasmesso all'Amministrazione comunale di Galatone”*. Inoltre l' Autorità di Bacino Distrettuale rileva che *“l'intervento previsto dal Commissario Straordinario Delegato è ubicato idraulicamente più a monte rispetto al progetto del Comune I stralcio; a seguito di un'analisi più approfondita, i progettisti hanno optato per una nuova soluzione rispetto al progetto di fattibilità (vasca n. 1) nel quale era prevista la realizzazione di un canale di gronda ed un'unica grande vasca posta a sud ovest del centro abitato; il progetto in parola, rispetto al preliminare, è stato integralmente revisionato”*.

Si aggiunge che *“... i bacini idrografici individuati e posti alla base dello studio idraulico differiscono da quelli individuati dal progetto del Lotto n. 17”*.

Quindi, in sintesi, i due progetti istruiti nascono in un quadro unitario ma poi è molto probabile che, sia per la diversa base topografica utilizzata, meno accurata nel caso del LOTTO 17, sia per le modifiche introdotte rispetto al preliminare, nel caso del progetto Comune 1, di fatto ha perso una veste unitaria o una “leggibilità” unitaria.

Non stupisce quindi che l'Autorità di Bacino Distrettuale *“... invita i soggetti coinvolti a coordinare gli interventi previsti sul territorio supportato da adeguati studi idrologici ed idraulici fondati su una stessa base di dettaglio e secondo un'attenta analisi costi benefici. ... Detto percorso risulta essere indispensabile per individuare soluzioni progettuali coerenti e funzionali che tengano in debito conto i differenti aspetti tecnico, economici ed amministrativi che ogni singolo intervento comporta, nell'ottica di una pianificazione organica e razionale del territorio”*.



Si tenga conto che in merito al cosiddetto LOTTO 17, si è registrato il formale provvedimento negativo di VIA (prot. AOO_089-02/03/2021/2858 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA e VInCA). Dopo lo svolgimento dell'ultima seduta su questo progetto, il proponente del LOTTO 17 ha ritirato l'istanza derivante dalla presentazione di controdeduzioni, motivo per cui la pratica relativa è stata archiviata.

Con nota prot. 25620 del 29/12/2020 (prot. uff. n. AOO_089/823 del 20/01/2021) la Regione Puglia – Sezione Urbanistica – Servizio Usi Civici ha trasmesso il proprio contributo, segnalando che *“... Il Comune di Galatone (LE) risulta ricompreso negli elenchi di cui alla nota di questo Servizio prot. n. AOO 079/4522 del 28.05.2020 cui si rimanda, quale Comune validato sul P.P.T.R. (PPTR SIT Puglia, nella sezione Usi civici: verifica consistenza) il cui territorio è parzialmente gravato da usi civici. Potrà, pertanto, codesta Sezione autonomamente verificare sul P.P.T.R., sulla base delle particelle catastali interessate dall'intervento, l'eventuale natura civica dei terreni "de quibus"”*.

Con nota prot. 718 del 26/01/2021 (prot. uff. n. AOO_089/1136 del 26/01/2021) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha valutato che il progetto “...

non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasti con le norme di tutela del PPTR” specificando altresì che *“... non si evidenziano sul progetto oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA elementi di criticità, con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR, tali da richiederne l'assoggettamento a VIA”*.

Con nota da cui al prot. n. 0014049 - 156 del 26/02/2021, ARPA Puglia ha trasmesso “... la richiesta di integrazione pervenuta dall' Unità Operativa Agenti Fisici del Dipartimento Provinciale di ARPA Puglia con protocollo n. 12019 del 18/02/2021. Il parere rappresenta l'assenza di uno studio del rumore adeguato alle prescrizioni normative, effettuato da un tecnico abilitato, che descriva il clima acustico ante operam; preveda gli effetti in corso d'opera e, tenuto conto dei limiti di legge, individui eventuali soluzioni di mitigazione.

Con nota della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, al prot. n. AOO_075/PROT/02636, del 03/03/2021, si è reso disponibile il parere di compatibilità al PTA oltre alle valutazioni della Sezione in merito alla procedura da cui a questo parere del Comitato. Il parere evidenzia che le opere proposte *“... si collocano in aree che il Piano di Tutela delle Acque ritiene di particolare vulnerabilità e vincola perché di strategica valenza per l'alimentazione dei corpi idrici sotterranei. Si sovrappongono sia vincoli d'uso dell'acquifero (cosiddetti di “contaminazione salina” e di “tutela quali-quantitativa”), sia di Protezione Speciale Idrogeologica (zona di tipo “D” nel piano approvato con DCR n°230/2009 e successivamente tipizzata zona “C” nell'aggiornamento adottato con DGR n°1333/2019)”*. Si segnala altresì che *“... L'ubicazione delle vasche con i relativi pozzi anidri ed in generale con i sistemi di dispersione delle acque provenienti dai su indicati bacini tributari, interferisce con il sistema di captazione ad uso potabile di emergenza, e con le misure di tutela dell'acquifero sul quale l'intera area interessata dalle opere, insiste”,* giungendo alle seguenti conclusioni *“... non possono escludersi impatti significativi e negativi sull'ambiente idrico sotterraneo”,* motivo per cui *“... si ritiene che l'intervento in oggetto debba essere sottoposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale”*.



Su tali basi, il Comitato, a seguito della seduta del 5/3/2021, ha espresso il parere che il progetto sia assoggettato a VIA.

Il 26/5/2021 è stata pubblicata l'istanza di riesame della D.D. n. 74 del 09/03/2021 e relativi allegati, presentata dal proponente. Tale istanza contiene i seguenti documenti:

- AOO_075-03.03.2021-02636_firmato_signed.pdf
- autotutela.pdf
- Det_074_2021_Allegato 1_Parere Comitato VIA__signed.pdf
- Det_074_2021_IDVIA_597_Determina_Dirigenziale_signed_signed.pdf
- Prot. n. 28486.pdf
- Relazione di riscontro_signed (002).pdf
- Verifica compatibilità vasche Galatone_firm.pdf.

Il documento AOO_075-03.03.2021-02636_firmato_signed fa parte della documentazione pregressa, già considerata e discussa nell'ambito della precedente seduta del Comitato.

Il documento "autotela" corrisponde alla comunicazione del Servizio Lavori Pubblici della Città di Galatone, Prot. n. 0011594 del 07/05/2021. La comunicazione riporta, in sostanza, la richiesta di riesame del precedente parere, alla luce di nuovi elementi documentali prodotti dal proponente, richiamando il criterio dell'autotutela.

La richiesta si basa in sostanza sui due pareri di AQP, richiesti dal proponente, e da una relazione di riscontro dei progettisti. Trattasi dei seguenti elementi documentali:

- Documento Verifica compatibilità vasche Galatone_firm, AQP S.P.A. - Approvvigionamento Idrico, quale Ente gestore delle opere di captazione delle acque sotterranee, per quanto attiene alle interferenze rispetto ai pozzi per uso potabile, Prot. AQP N. 0027003 - U 22/04/2021;
- documento Prot. n. 28486, AQP S.P.A. - Direzione Reti e Impianti, Struttura Tecnico Operativa di Lecce, per quanto attiene alle interferenze con le condotte ed altre opere del sistema idrico integrato, Prot. AQP N. 0027003 - U 22/04/2021;
- documento Relazione di riscontro_signed (002), appunto la relazione di riscontro.

I due pareri AQP utilizzano il criterio della distanza minima, prevista da vigenti normative, dai nuovi manufatti/interventi. In entrambi i casi i pareri giungono alla conclusione che vi sia piena compatibilità tra opere e interventi di progetto e quanto di competenza.

Occorre approfondire le valutazioni in merito alle captazioni di acqua potabile. AQP utilizza il criterio della distanza minima di 200 m dai pozzi di captazione. Tale indicazione è coerente con il criterio indicato dal D.lgs. 152/06. In particolare, il D.lgs. 152/06 prevede che in caso di inerzia da parte delle regioni nella determinazione delle aree salvaguardia, l'estensione della cosiddetta zona di rispetto sia appunto definita pari ad una distanza minima dall'opera di captazione di 200 m. Qualora invece si faccia ricorso a criteri fisicamente basati, il risultato potrà essere, ovviamente molto diverso, ad esempio di forma irregolare o oblunga, nella direzione prevalente di flusso. Nel caso in esame, ci si dovrebbe

basare sulle reali condizioni idrogeologiche e sulle peculiarità della locale falda e soprattutto del mezzo acquifero, nel caso particolarmente anisotropo e disomogeneo, vista la spiccata natura carsica dello stesso. In altre parole, in assenza di specifici approfondimenti sito specifici, tale prescrizione si può considerare il minimo criterio di tutela, certo giuridicamente valido, imposto per legge ma avulso dal contesto fisico (si consideri che una zona di tutela di forma perfettamente circolare, ad esempio, non tiene neanche conto della direzione naturale di flusso idrico sotterraneo). Si noti che nelle zone di rispetto, secondo il D.lgs. 152/06, sono vietati i pozzi disperdenti, la dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche proveniente da piazzali e strade o di acque reflue pur se depurate.

La relazione di riscontro discute le due principali motivazioni assunte a base delle precedenti conclusioni del Comitato: la 1 riguarda gli effetti sulle risorse idriche sotterranee, la 2 riguarda i possibili effetti sulla salute umana, in senso ampio.

La relazione di riscontro, contiene sostanzialmente informazioni già fornite dal proponente e dallo studio di progettazione nelle precedenti fasi procedurali, inclusa la riunione tenutasi all'uopo in data 16/03/2021, il cui resoconto è agli atti del procedimento. In altre parole, non sono prodotti nuovi elementi conoscitivi rispetto a quanto considerato nella seduta precedente, tenutasi il 5/3/2021, in particolare in merito alla conoscenza del sottosuolo, alle modalità di propagazione delle acque alluvionali, l'estensione della porzione di acquifero interessata dallo smaltimento delle acque alluvionali, il tempo di arrivo delle suddette acque ai pozzi di captazione, etc... . Non sono neanche introdotte ipotesi in merito a possibili criteri di allarme o di monitoraggio, sia pure temporaneo, in relazione all'uso delle acque emunte.

Circa la seconda motivazione, con particolare riferimento ai possibili rischi per le persone che frequentino le aree contermini alle vasche, si paventa l'eventualità di trovare adeguate soluzioni a queste problematiche nelle successive fasi progettuali, di fatto quindi convenendo sulla sussistenza delle motivazioni rappresentate dal Comitato.

Il 2/7/2021 è stato pubblicato un nuovo parere della Sezione Risorse Idriche, prot. AOO_075/PROT/07841 del 29 GIU 2021, rilasciato a seguito dei pareri espressi da AQP, in precedenza citati. Tale parere, tra l'altro, evidenzia che: *"... In tali aree deve essere assicurata la difesa, la tutela e la ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici, superficiali e sotterranei, di deflusso e di ricarica."* Quindi, la protezione di tali aree si estrinseca con misure di tutela più restrittive. Nei casi in cui si ravvisino rischi di compromissione dello stato qualitativo, è necessaria una valutazione dell'impatto dell'opera in termini idrogeologici."

Come effetto di tale quadro, il parere prevede un esito positivo "... con la prescrizione che, in sede di progettazione esecutiva:

- sia redatta una relazione che riporti uno studio idrogeologico, avvalorato da indagini in sito, che dimostri che, le dinamiche idrogeologiche, in fase di immissione delle acque nei pozzi anidri, non determini il trasporto di eventuali sostanze inquinanti in falda;
- nel medesimo studio, si dimostri che le dinamiche idrogeologiche, in fase di immissione delle acque nei pozzi anidri e di eventuale contemporaneo emungimento dai

pozzi ad uso potabile, non comportino il trasferimento di eventuali sostanze inquinanti nei punti di captazione ad uso potabile;

- siano previsti sistemi di monitoraggio dell'acqua di infiltrazione attraverso i pozzi anidri ed eventuali misure di allerta, laddove si rilevino possibili situazioni di contaminazione delle acque sotterranee, da parte delle sostanze dilavate nell'ambito del bacino tributario.”.

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Le aree oggetto di intervento ricadono nel territorio comunale di Galatone in provincia di Lecce, il cui abitato è frequentemente interessato da fenomeni di allagamento. In particolare, interessano il territorio della contrada Vesce, situata a Sud del centro abitato (R.2.1.1 Studio preliminare ambientale.pdf).



Localizzazione degli interventi di progetto su ortofoto

Non essendo emersi elementi innovativi in merito a quanto di rilievo per questo capitolo, per la trattazione dello stesso, ovvero per lo “Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici”, si rimanda integralmente all’omonimo capitolo del precedente parere espresso da questo Comitato in data 5/3/2021.

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede la realizzazione di 8 vasche di laminazione, di volume diverso e compreso tra un minimo di 1.000 mc e un massimo di 12.000 mc, per un volume complessivo invasato pari a circa 50.000 mc. Le vasche sono pensate per riutilizzare, in parte, ampliandole, piccole cave di prestito da cui fu prelevato il materiale da costruzione di case rurali realizzate sicuramente da diversi decenni.



Sono previsti 22 pozzi disperdenti, realizzati sul fondo delle vasche mediante trivellazione. Avranno diametro 150 mm e profondità 20 m. Lo scopo è quello di accelerare lo svuotamento delle vasche al termine dell'evento di piena e rendere i volumi nuovamente disponibili, nel caso di eventi di piena in rapida successione.

Non essendo emersi elementi innovativi in merito a quanto di rilievo per questo capitolo, per la trattazione dello stesso, ovvero per la "Descrizione dell'Intervento", si rimanda integralmente all'omonimo capitolo del precedente parere espresso da questo Comitato in data 5/3/2021.

Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018

Considerazioni sul Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato evidenzia che la documentazione in atti risulta conforme nei contenuti con un "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" di cui all'art. 24 del DPR 120/2017. Il proponente stima tuttavia la produzione di terre e rocce derivanti dalle attività di scavo delle vasche e dei canali pari a 89.799,35 m³ (trattasi di "cantiere di grandi dimensioni" come definito dalla lettera u) art. 2 del DPR 120/2017) ed individua come sito di utilizzo della quasi totalità dei materiali (84.799,35 m³) un sito diverso da quello di produzione (cava ubicata nel comune di Galatone, Foglio 3 particelle 436 – 447 da sottoporre a interventi di miglioramento fondiario e riqualificazione ambientale). Si ritiene quindi che nelle successive fasi procedurali il Proponente debba produrre un Piano di utilizzo conforme all'art. 9 e Allegato 5 del suddetto DPR.

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che il progetto in epigrafe:

- non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:
 - siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto R.2.1.1 Studio preliminare ambientale, da pag. 55 a pag. 59";
 - siano compiutamente attuate le prescrizioni da cui alla nota prot. 25620 del 29/12/2020 (prot. uff. n. AOO_089/16551 del 30/12/2020) dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, con particolare ma non esclusivo riferimento all'esito positivo delle valutazioni previste dalla richiesta "...relazione di

quantificazione del rischio idraulico mitigato mediante un confronto fra le condizioni ante e post operam, secondo le metodologie indicate nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), conseguente alla realizzazione delle opere progettate nel presente stralcio funzionale”;

- siano compiutamente attuate le prescrizioni da cui alla nota al prot. n. 0014049 - 156 del 26/02/2021 dell'ARPA Puglia, relativamente allo studio e mitigazione del rumore;
- in relazione all'eventualità, allo stato non escludibile, che a seguito di eventi alluvionali ordinari e non oppure a seguito di eventi inquinanti colposi, inquinanti possano raggiungere i sistemi di drenaggio dell'intervento e, in particolare, i pozzi disperdenti,
 - sia condotta una attenta campagna di indagini idrogeologiche in sito che consegua la caratterizzazione dei parametri idrogeologici del non saturo interposto tra fondo vasche e zona satura della falda profonda e della relativa porzione satura di interesse per l'immissione delle acque alluvionali;
 - sia condotto uno studio idrogeologico mediante simulazione numerica, in condizioni transitorie, di scenari 3d del flusso e del trasporto di inquinanti, sia pure assolutamente conservativi, che in modo oggettivo, quantitativo e fisicamente basato determini il tempo minimo intercorrente tra immissione nei pozzi disperdenti e intercettazione delle acque immesse da parte dei più vicini pozzi ad uso potabile e la percentuale di diluizione massima tra acque immesse dai pozzi disperdenti e acque già fluenti nei pozzi ad uso potabile più vicini;
 - siano predisposti efficaci sistemi e programmi di monitoraggio idrogeologico (potrebbero risultare necessari pozzi, dotati di casotto di protezione, per il monitoraggio periodico e saltuario, post evento);
 - sulla scorta degli studi condotti sia predisposto un piano di emergenza finalizzato ad inibire l'uso dei pozzi per il tempo necessario affinché gli effetti conseguenti all'attivazione dei pozzi drenanti si esaurisca;
- siano compiutamente attuate le prescrizioni da cui alla nota della Sezione Risorse Idriche, prot. AOO_075/PROT/07841 del 29/06/2021;
- siano attuate adeguate misure di informazione dei rischi e di prevenzione degli stessi in relazione all'insufficiente sicurezza garantita sui cigli delle vasche, essendo i previsti dispositivi facilmente superabili da minori o comunque da persone adulte dotate di normale mobilità;
- siano attuate adeguate misure di informazione dei rischi e di prevenzione degli stessi per la presenza di eccessivi dislivelli nelle vasche, salvo l'accesso alle stesse sia vietato alla cittadinanza e fisicamente impedito con idonei dispositivi di delimitazione;
- siano realizzati dispositivi che facilitino l'afflusso idrico alluvionale in vasca in modo non distruttivo;
- siano attuate adeguate misure di informazione dei rischi e di prevenzione degli stessi per le persone che si trovino in prossimità dei cigli delle vasche o all'interno delle stesse immediatamente prima, durante gli eventi alluvionali o immediatamente a seguito degli stessi;



- Siano modificati gli andamenti planoaltimetrici delle vasche e/o la geometria della testa dei pozzi, non drenante nella porzione più bassa della stessa, affinché a gravità risulti impedito il ristagno di acqua nelle vasche stesse.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna *“CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso”* della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Concita Cantale	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Ing. Tiziana Caggiano	Presente, ma incompatibile ai fini della votazione
4	Tutela delle risorse idriche -	-
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Vincenzo Papadia	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica Dott. Giovanni Carenza	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità -	-
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA Ing. Ettore Però	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	
	Esperto in Ingegneria Idraulica Ing. Maurizio Polemio	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE